

IL TEMPO E LA QUALITÀ DELLA DECISIONE
STRUTTURA DEL TESTO GIURIDICO
CRITERI REDAZIONALI
SINTESI E CHIAREZZA.
IL LINGUAGGIO. I MODELLI E LE LINEE GUIDA
IL PROGETTO “MODELLI CONSOLLE” CSM-CNF- DGSIA.



IL PROVVEDIMENTO DECISORIO COME ATTO DI COMUNICAZIONE

A diagram illustrating the concept of a decision-making act as a communication act. At the top, a large blue title box reads 'IL PROVVEDIMENTO DECISORIO COME ATTO DI COMUNICAZIONE'. Below this, a green arrow points from a blue box on the left to a green box on the right. The blue box contains the text 'SOGGETTI DEL PROCESSO e CITTADINI' and a green box below it contains 'funzione endoprocessuale e extraprocessuale'. The green box on the right contains the text 'SISTEMA INFORMATICO GIUSTIZIA' and an orange box below it contains 'atto "porta con sé" i metadati che vengono elaborati dal sistema per la gestione del fascicolo processuale e l'estrazione di dati statistici'. At the bottom, a light blue oval contains a paragraph about the fundamental principle of communication.

SOGGETTI DEL PROCESSO e CITTADINI

**funzione endoprocessuale e
extraprocessuale**

SISTEMA INFORMATICO GIUSTIZIA

**atto "porta con sé" i metadati che
vengono elaborati dal sistema per la
gestione del fascicolo processuale e
l'estrazione di dati statistici**

**PRINCIPIO FONDAMENTALE DELLA COMUNICAZIONE È LA NECESSITÀ DI
ADATTARE IL MESSAGGIO AL DESTINATARIO TENENDO CONTO DELLE SUE
ESIGENZE E DELLE SUE CAPACITÀ DI RICEZIONE E COMPrensIONE.**

LA FUNZIONE DELLA COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE PROCESSUALE

DEVE ESSERE COMPRENSIBILE DAI SUOI
DESTINATARI INTERNI e ESTERNI

OBBLIGO DI MOTIVAZIONE Art. 111 Cost.



COMUNICAZIONE INFORMATICO STATISTICA

DEVE CONSENTIRE IL CORRETTO
INSERIMENTO, CLASSIFICAZIONE,
ESTRAZIONE, AGGREGAZIONE,
DISAGGREGAZIONE E VALUTAZIONE

FUNZIONE ENDOPROCESSUALE DELLA COMUNICAZIONE

controllo interno al processo

AVVOCATI, PARTI - le parti devono essere poste in grado di esaminare il provvedimento, comprendere la decisione e le sue ragioni, per valutare il comportamento difensivo da tenere e decidere se impugnarlo

importanza rispetto termini procedurali: sentenza che arriva tardi incide su una realtà obsoleta;

importanza rispetto termini procedurali: sentenza oltre i termini ostacola l'esercizio della facoltà di impugnazione

GIUDICI dell'ESECUZIONE e dei GRADI SUCCESSIVI

il provvedimento deve essere chiaro ed espresso affinché i giudici dell'esecuzione e dell'impugnazione possano esercitare il controllo e verificare la fondatezza dei motivi

FUNZIONE EXTRAPROCESSUALE DELLA COMUNICAZIONE

controllo esterno

CITTADINI: la «**pubblicità**» del provvedimento decisorio è in funzione di garanzia del cittadino, che verifica la soggezione del giudice alla legge

Con la pubblicazione il provvedimento entra a far parte del **patrimonio giuridico collettivo**

*La **pubblicazione delle sentenze in rete** cambia l'informazione giuridica nel significato, nel fine, nel valore, nei rischi.*

Vantaggi : « E' più "democratica" perché raggiunge (potenzialmente) tutti i cittadini, mettendo a disposizione un patrimonio informativo importante .

Svantaggi : grande fonte di rischio : le pubblicazioni on-line sono suscettibili di riproduzione decontestualizzata, alterazione, manipolazione

(v. Intervento di Antonello Soro- Garante Protezione dati personali - 3 novembre 2014; C.Cost. U.S. Oscuramento dati personali e archivio di merito consolle)

Banche dati - PNRR- progetto «digitalizzazione» e «Intelligenza artificiale e datalake Giustizia»

PERCHE' IL CAMBIAMENTO è NECESSARIO ?

**DEMATERIALIZZAZIONE
DEL FASCICOLO
PROCESSUALE.**

**STRUMENTI NUOVI
PER REDAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI e
PER ORGANIZZARE
IL RUOLO**

**DIVERSA IDEA DEL
LAVORO
ORGANIZZAZIONE
DEL SINGOLO
come SEGMENTO
DEL LAVORO
DELL'UFFICIO**

1. DEMATERIALIZZAZIONE DEL FASCICOLO PROCESSUALE

fascicolo a carattere “ibrido”, costituito da atti cartacei e telematici o interamente telematico (v. PNRR- progetto «digitalizzazione» : eliminazione completa della componente cartacea dei fascicoli)



visualizzare e gestire il fascicolo telematico

redigere gli atti da depositare telematicamente

l'atto telematico non può essere la trasposizione dell'atto cartaceo

gli **strumenti informatici** agevolano la redazione ma l'**uso improprio** (copia-incolla, screenshot) ha contribuito alla redazione diffusa di «**atti obesi**» (cit. A. Calzolaio)

«non mi è ancora successo di terminare di leggere un atto e dire: avrei voluto fosse più lungo» (cit. Chief Justice Roberts)

difficoltà nel **confrontare gli atti con documenti** non intellegibili, non richiamati nel testo, non denominati né numerati (esempio)

2. STRUMENTI NUOVI PER REDIGERE I PROVVEDIMENTI E GESTIRE IL RUOLO

CONSOLLE

come **strumento di controllo e gestione del ruolo, condivisione del lavoro:**

1) per avere contezza completa dei fascicoli distinti per ruolo con funzionalità trasversali di ricerca e ordine; 2) per condividere il lavoro (*consolle assistente*; funzionalità di *visione* e *condivisione*)

come **strumento di redazione dei provvedimenti:** funzionalità di redazione dei provvedimenti mediante utilizzazione combinata di modelli predisposti, PDM e placeholders, scambio di provvedimenti (*consolle assistente*)

STRUMENTI INFORMATICI

per agevolare e velocizzare la redazione dei provvedimenti (strumenti di word, modelli di provvedimenti, punti di motivazione, programmi fonodettatura, etc.)

STRUMENTI ALTERNATIVI DI GESTIONE DELL'UDIENZA

collegamento da remoto, trattazione scritta

STRUMENTI DEFLATTIVI, ACCELERATORI E SELETTIVI

valorizzazione crescente dei percorsi alternativi di composizione del conflitto e metodi selettivi di trattazione

3. LA NOSTRA IDEA DI LAVORO È DIVERSA:

DAL GIUDICE CHE LAVORA DA SOLO AL GIUDICE PARTE DELL'UFFICIO

UFFICIO

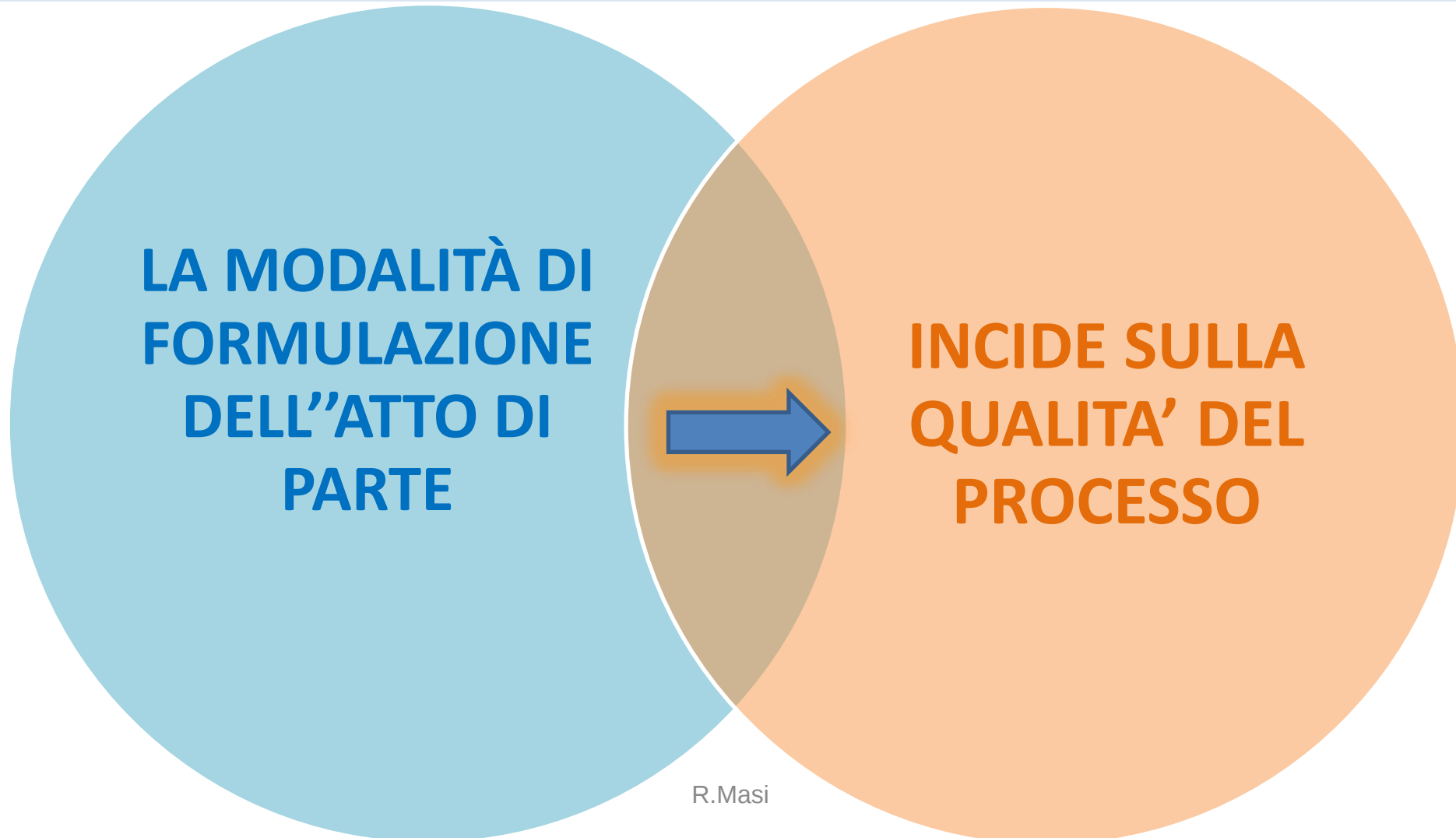
MODALITÀ E TEMPI DI REDAZIONE DEI PROVVEDIMENTI
INCIDONO SULL'EFFICIENTE TENUTA DEL RUOLO
E SUI FLUSSI DELL'UFFICIO

IL GIUDICE FA PARTE DI UNA ORGANIZZAZIONE LA CUI
EFFICIENZA DIPENDE DALLA CAPACITÀ DEL SINGOLO
DI CONOSCERE, PROGETTARE, ATTUARE

GIUDICE

GESTIONE
RUOLO

IL CAMBIAMENTO NECESSARIO inizia dall'ATTO DI PARTE

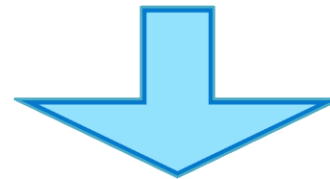


DOMANDA ESPRESSA IN TERMINI CHIARI, COMPRENSIBILI E AGEVOLMENTE INDIVIDUABILI

***PRESA DI POSIZIONE DELLA CONTROPARTE
IN TERMINI ALTRETTANTO CHIARI
E COMPRENSIBILI***



GESTIONE PIÙ AGEVOLE E VELOCE DEL FASCICOLO PROCESSUALE, ANCHE DA PARTE DELLA CANCELLERIA



***INDIVIDUAZIONE CORRETTA DEI DATI PER LA VALUTAZIONE GIUDIZIALE =
RISPOSTA DI GIUSTIZIA VELOCE E COMPLETA***

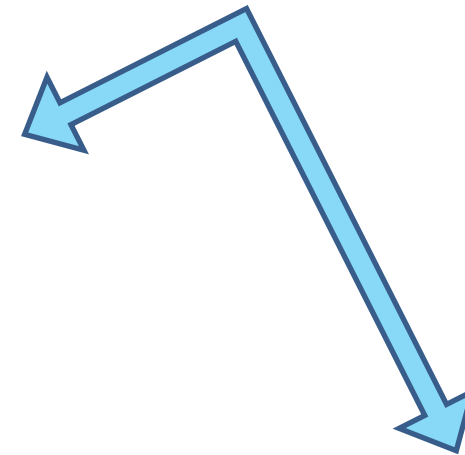
ATTI PROCESSUALI SOVRABBONDANTI, OSCURI



violazione dei principi del giusto processo e della sua ragionevole durata, del diritto di difesa

COMPLICAZIONE NELLA GESTIONE DEL PROCESSO E ALLUNGAMENTO DEI TEMPI PROCESSUALI

DANNO DIRETTO DELLE PARTI DEL PROCESSO:
non vi è certezza del diritto



DANNO INDIRETTO DELLA COLLETTIVITÀ : la giurisdizione è risorsa limitata della quale occorre razionalizzare l'impiego*

(*v. relazione gruppo lavoro Ministero Giustizia)

L'ATTO DI PARTE : COME DOVREBBE ESSERE

**contenuto sintetico e finalizzato all'immediata individuazione
dei dati essenziali e degli allegati**

corredato di **links** per la visualizzazione dei documenti, ai cui si
riferisce, separatamente numerati e denominati (v. [esempio](#))

cosa si può fare subito

le modalità di redazione e di predisposizione del fascicolo di parte come parametro concreto di valutazione delle spese processuali [d.m.37/2018 art. 4 del d.m. 55/2014 - co. 1-bis](#)) anche in relazione al pregio dell'opera professionale [\(v. pdm\)](#)

work in progress

il **LAVORO COMUNE** per l'individuazione di **linee guida** negli uffici

essere **soggetti attivi e propositivi** del cambiamento: **solo chi opera come soggetto del processo può individuare gli strumenti idonei per costruire modelli che siano «cuciti addosso» alle nostre esigenze e non subiti**

[\(v. Protocollo Cassazione- CNF; linee guida osservatorio giustizia civile; linee guida Trib Roma atto introduttivo e memoria; progetto modelli consolle CSM, MINISTERO, CNF\)](#)

IL CAMBIAMENTO NECESSARIO

IL PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE

SINTESI E CHIAREZZA

CONTENUTO

capacità di
selezionare e ordinare
gli elementi essenziali
alla soluzione della
controversia

FORMA

capacità di esprimere
in modo essenziale e
comprensibile i
contenuti selezionati

CHIAREZZA

il principio di chiarezza degli atti processuali non è attualmente oggetto di definizione né di disciplina normativa nel processo civile

Codice del processo amministrativo (d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) art. 3 co 2 «Dovere di motivazione e sinteticità degli atti» : «Il giudice e le parti redigono gli atti in maniera chiara e sintetica»

Codice della giustizia contabile (d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174) art. 5 co. 3 «Dovere di motivazione e sinteticità degli atti»):«Il giudice, il pubblico ministero e le parti redigono gli atti in maniera chiara e sintetica».

atti amministrativi (v. art. 7 Statuto del contribuente- l. 212/2000 : “chiarezza e motivazione degli atti”)

testi normativi (art. 13-bis l.400/1988 e Circolari PDM n. 1/2001: "Guida alla redazione dei testi normativi« e n. 10888/2001:"Regole o raccomandazioni per la formulazione tecnica dei testi legislativi")

rapporto 21.4.2016 sull'azione degli Stati membri del Consiglio d'Europa in tema di indipendenza, efficienza e responsabilità dei giudici: le sentenze devono essere scritte in “*clear language*”, agevolmente comprensibile dal pubblico. **Invito agli Stati ad intraprendere azioni adeguate per attuazione**

SINTESI come relazione strumento per garantire chiarezza, completezza, efficacia

non è brevità, ma eliminazione del superfluo,
simmetria, equilibrio, «*syntithenai*»

«La sinteticità è, cioè, un **concetto di relazione**, che esprime una **corretta proporzione tra due grandezze**, la mole, da un lato, delle questioni da esaminare e, dall'altro, la consistenza dell'atto – ricorso, memoria, o, infine, sentenza – chiamato ad esaminarle”. Consiglio di Stato [\(sez. III, 12 giugno 2015, n. 2900\)](#)

QUADRO NORMATIVO

CODICE PROCEDURA CIVILE

il principio di sintesi viene espresso attraverso il richiamo a termini quali “*conciso*”, “*succinto*” solo per gli atti del giudice e nessuna sanzione è prevista

SENTENZA

ART. 132 C.P.C.: struttura della sentenza (“La sentenza... deve contenere... la concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione»)

ART. 118 DISP. ATT. C.P.C: struttura della motivazione (La motivazione consiste nella succinta esposizione dei fatti rilevanti della causa e delle ragioni giuridiche della decisione, anche con riferimento a precedenti conformi e debbono essere esposte concisamente e in ordine le questioni discusse e decise... ed indicati le norme di legge e i principi di diritto applicati) v.. **art. 281-sexies c.p.c**

ORDINANZA

art. 134 c.p.c.: «l’ordinanza è succintamente motivata»; v.**art. 348-ter c.p.c.**

DECRETO

art. 135 c.p.c. “non è motivato, salvo che la motivazione sia prescritta espressamente dalla legge” (casi in cui è possibile impugnazione – controllo: artt. 640, 641, 737 c.p.c. 445 bis cpc)

ART. 16 BIS CO 9-OCTIES DL 179/2016

PROCESSO CIVILE TELEMATICO

**«Gli atti di parte e i provvedimenti del giudice
depositati con modalità telematiche
sono redatti in maniera sintetica»
per la prima volta è introdotta la previsione
relativa alla sinteticità
per gli atti telematici di parte e non solo del giudice
nessuna sanzione**

D.M.37/2018

modifica dell'art. 4 del d.m. 55/2014 - co. 1-bis:
« Il **compenso** determinato tenuto conto dei parametri generali di cui al comma 1 e' di regola ulteriormente **aumentato del 30 per cento** quando gli **atti depositati con modalita' telematiche** sono **redatti con tecniche informatiche idonee ad agevolarne la consultazione o la fruizione** e, in particolare, quando esse consentono la **ricerca testuale all'interno dell'atto e dei documenti allegati, nonché la navigazione all'interno dell'atto**» [\(v. pdm\)](#)

Gruppo di lavoro sulla sinteticità degli atti processuali del Ministero Giustizia

Disegno di legge n. 1662/2020 e Relazione Luiso PNRR

effettività del principio di sinteticità degli atti di parte e del giudice con conseguenze dell'eventuale inosservanza

«... si rendono effettivi il principio di sinteticità degli atti e il principio di leale collaborazione tra il giudice e le parti (e i loro difensori) mediante strumenti premiali e l'individuazione di apposite sanzioni per l'ipotesi di non osservanza...»
PNRR- interventi sul processo civile)

per parti: possibile *incidenza sulle spese processuali* quando la violazione del principio abbia in modo significativo impedito l'agevole decisione della lite;

per il giudice: considerazione in sede di *valutazione di professionalità*

L'INTERPRETAZIONE GIURISPRUDENZIALE

SINTESI E CHIAREZZA

COME PRINCIPIO GENERALE DEL PROCESSO CIVILE

Cass. Sez. 2, Sentenza n. 21297 del 20/10/2016

«il mancato rispetto del **dovere di chiarezza e sinteticità** espositiva degli atti processuali che, fissato dall'art. 3, comma 2, del c.p.a., **esprime** tuttavia **un principio generale del diritto processuale**, destinato ad operare anche nel **processo civile**, espone al rischio di una declaratoria di inammissibilità...in quanto **rischia di pregiudicare l'intelligibilità delle questioni**, rendendo oscura l'esposizione dei fatti di causa e confuse le censure mosse alla sentenza gravata...»

(Cass. Ord. n. 8009 del 21/03/2019; v. anche Ord.n. 26161 del 27/09/2021)

la sentenza funzionale alla comunicazione efficace e tempestiva della decisione –strumentalità della forma

Cass. SS.UU. civile del 16 gennaio 2015, n. 642

«...sentenza funzionale, flessibile, deformatizzata, improntata al contemperamento delle esigenze di effettività della tutela ed efficienza del sistema attraverso la conciliazione, in apparenza difficile, tra una motivazione comprensibile e idonea ad esplicitare il ragionamento decisorio che sia tuttavia concisa, succinta ed in ogni caso tale da giungere in tempi (più) ragionevoli...

«...la sentenza non è un'opera dell'ingegno di carattere creativo ... perché, al di là di quanto effettivamente creativo ed originale sia eventualmente riscontrabile nei contenuti e nelle modalità espressive utilizzate in una sentenza, essa non viene in considerazione per l'ordinamento come opera letteraria bensì quale espressione di una funzione dello Stato, come d'altro canto accade per gli atti amministrativi e legislativi nonché per gli atti dei rispettivi procedimenti prodromici...»

motivazione per relationem

RINVIO AD ALTRA SENTENZA.. in generale

- la motivazione di una sentenza può essere redatta *per relationem* rispetto ad altra sentenza non ancora passata in giudicato, purché resti **‘autosufficiente’**, riproducendo i contenuti mutuati e rendendoli oggetto di **autonoma valutazione critica** nel contesto della diversa CAUSA (Cass. n. [14786 del 19/07/2016](#)).
- non vale come motivazione la **mera citazione del precedente senza ricostruzione della fattispecie concreta** ai fini della sussunzione in quella astratta (Cass.n. [22242/2015](#))

RICHIAMO AD ORIENTAMENTO GIURISPRUDENZIALE CONSOLIDATO

la motivazione deve ritenersi correttamente espressa da tale richiamo (Cass.n. 13708/2015)

RICHIAMO ALLA TESI DI PARTE

non può ritenersi nulla la sentenza che esponga le ragioni della decisione **limitandosi a riprodurre il contenuto di un atto di parte...** sempre che risultino... **attribuibili al giudicante ed esposte in maniera chiara, univoca ed esaustiva, le ragioni sulle quali la decisione è fondata.** E' da escludere...un difetto di **imparzialità del giudice al quale non è imposta l'originalità, né dei contenuti né delle modalità espositive** (Cass. SS.UU 642/2015 e Cass. n. 22562 del 07/11/2016)

non vale come motivazione la **mera adesione acritica** alla tesi prospettata da una delle parti **senza l'indicazione dei motivi per cui essa è condivisibile** (Cass. [n.20648/2015](#))

RICHIAMO ALLA CTU

- il giudice deve richiamare le conclusioni del CTU **illustrando l'iter logico seguito** per pervenire, partendo da esse, al risultato enunciato in sentenza (v. Cass. n. 11482 del 03/06/2016 e [n.1815/2015](#))

USO DI MODULI PREDISPOSTI ADATTATI AL CASO CONCRETO ([Cass. n. 24508/2006](#))

strumenti pratici: italgjure, archivio giurisprudenza consolle, sicid, programmi OCR

la «ragione più liquida»

decisione sulla base della sola questione di per sé idonea a definire il processo, che determina « *un assorbimento cosiddetto improprio della domanda non esaminata*» (Cass. [n. 5724/2015](#))

il giudice può invertire l'ordine delle questioni

(nel caso in cui sia proposta domanda di risarcimento danni da demansionamento professionale, **il giudice**, che ritenga evidente il difetto di allegazione e prova in ordine alla natura ed entità del danno subito, **può** - in applicazione del principio della cd. "ragione più liquida" - **invertire l'ordine delle questioni** e, in una prospettiva aderente alle **esigenze di economia processuale e di celerità del giudizio valorizzate dall'art. 111 Cost.**, respingere la domanda sulla base di detta carenza, posto che l'accertamento sulla sussistenza dell'inadempimento, anche se logicamente preliminare, non potrebbe in ogni caso condurre ad un esito del giudizio favorevole per l'attore-Cass.n.17214/2016)

e definire immediatamente il giudizio

(Il rispetto del principio della **ragionevole durata del processo impone** — in presenza di un'evidente ragione d'**inammissibilità** del ricorso di **definire con immediatezza il procedimento, senza la preventiva integrazione del contraddittorio** nei confronti di litisconsorti necessari cui il ricorso non risulti notificato, trattandosi di un'attività processuale del tutto influente sull'esito del giudizio (Cass.n. 23542/2015)

**LA DECLINAZIONE CONCRETA
NEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE
L'INVESTIMENTO CULTURALE e
PROFESSIONALE**

la formazione

LA FORMAZIONE NECESSARIA

LA SCUOLA

La **tecnica di scrittura sintetica e chiara** dovrebbe essere appresa sui banchi di scuola

L'UNIVERSITÀ

La **tecnica di scrittura del testo giuridico** dovrebbe essere oggetto di insegnamento e valutazione già dall'università (momenti formativi dedicati, esercitazioni scritte)

L'ACCESSO ALLA MAGISTRATURA

La disciplina normativa del concorso per l'accesso alla magistratura attualmente nulla prevede

LA FORMAZIONE INIZIALE dei MOT e LA FORMAZIONE PERMANENTE

sempre maggiore attenzione della Scuola Superiore della Magistratura formazione sulla struttura e qualità del provvedimento e sull'uso degli strumenti informatici che agevolano la redazione

LE VALUTAZIONI DELLA PROFESSIONALITÀ DEI MAGISTRATI

circolare valutazioni di professionalità: **capacità- tecnica di scrittura**. Riflessi su **laboriosità, diligenza, impegno** - organizzazione del lavoro, uso di strumenti informatici, UPP, buone prassi

(v. relazione gruppo sintesi ministero)

QUALITÀ E STRUTTURA DEL PROVVEDIMENTO DECISORIO

CRITERI e STRUMENTI per la
REDAZIONE
dell'atto CHIARO, COMPLETO,
EFFICACE

CONCLUSIONI
DELLE PARTI

SVOLGIMENTO
DEL PROCESSO ?

RAGIONI DELLA
DECISIONE

DISPOSITIVO

IL PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE

come «atto a formazione progressiva»

Il provvedimento decisorio non nasce quando lo scriviamo
Il suo nucleo ha origine prima, quando studiamo il fascicolo
si sviluppa attraverso il modo in cui dirigiamo l'udienza
e prepariamo le ordinanze istruttorie
mentre ascoltiamo i testimoni e redigiamo i verbali.

**Il percorso argomentativo esposto nella motivazione è
delineato dalle modalità di gestione del processo, che va
organizzato** tenendo conto
dell'incidenza di ogni atto

(calendario del processo- [art. 81 bis disp att. c.p.c.](#))

LE CONCLUSIONI DELLE PARTI

Il giudice deve riportare le conclusioni delle parti- art. 132 cpc

PERCHE': completezza del provvedimento= **corrispondenza** con tutte le questioni rilevanti - consentire il controllo (divieto di ultrapetizione o omessa pronuncia)

COME: forma flessibile- esplicito richiamo o risultanti dalla motivazione.

*«l'omessa, inesatta o incompleta trascrizione delle conclusioni delle parti nell'epigrafe della sentenza **ne determina la nullità solo quando tali conclusioni non siano state esaminate**, di guisa che sia mancata in concreto una decisione su domande ed eccezioni ritualmente proposte, mentre, **ove il loro esame risulti dalla motivazione, il vizio si risolve in una semplice imperfezione formale**, irrilevante ai fini della validità della sentenza»* (Cass. n. 2237 del 04/02/2016)

strumenti pratici: placeholders e uso di parti di testo, console, ocr

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO ?

la legge n. 69/2009

La L. n. 69/2009 ha eliminato il riferimento allo svolgimento del processo

FINALITA': individuazione del *thema decidendum* (SELEZIONE e ORDINE delle argomentazioni delle parti);

ELEMENTI NECESSARI: indicazione delle vicende processuali rilevanti (es. dichiarazione contumacia, riassunzione)

COME : forma flessibile- risultante dalla motivazione (anche prima della riforma)

«la concisa esposizione dello svolgimento del processo e dei fatti rilevanti della causa non costituisce un elemento meramente formale, bensì un requisito da apprezzarsi esclusivamente in funzione dell'intelligibilità della decisione e della comprensione delle ragioni poste a suo fondamento, la cui assenza configura motivo di nullità della sentenza quando non sia possibile individuare gli elementi di fatto considerati o presupposti nella decisione» (Cass n. 22845 del 10/11/2010; Ord. n. 920 del 20/01/2015)

strumenti pratici : uso di parti di testo- console, programmi ocr

PARTE DISPOSITIVA

- **corrispondenza rispetto alle conclusioni delle parti e coerenza con la motivazione**
- **autosufficienza** in ogni sua parte: costituisce il titolo esecutivo
occorre evitare espressioni generiche e implicite

(es. condanna al pagamento di quanto indicato dal ctu...degli accessori di legge...secondo le modalità specificate nella parte motiva, ecc.)

MOTIVAZIONE

come migliorare la qualità e agevolare la redazione

COSA FARE – COSA NON FARE

- **prepara una scheda sintetica della causa**, al momento dello studio iniziale; la potrai esaminare e aggiornare alle udienze successive, (strumenti pratici: funzione appunti su consolle, programma dettatura vocale)
- **costruisci un archivio ordinato dei provvedimenti seriali e più complessi** (strumenti pratici: cartelle di word, modelli su consolle)
- **costruisci un archivio ordinato di modelli e dei punti di motivazione** e ricorda di aggiornarli (strumenti pratici: funzione modelli e pdm su consolle, strumenti di word)

aiutano a «tenere la strada»

agevolano l'organizzazione del lavoro nell'UPP

...come migliorare la qualità e agevolare la redazione

- **esponi solo i fatti rilevanti rispetto alle domande**
- **distingui chiaramente i fatti pacifici da quelli controversi** per delineare il thema decidendum (il vizio di motivazione deducibile in cassazione è limitato al “fatto controverso”)
- **individua gli oneri probatori** cui correlare la **selezione del materiale istruttorio utilizzabile**, per delineare il thema probandum
- **indica espressamente le norme applicabili** (evita espressioni come «la normativa in materia...»)
- **individua i riferimenti giurisprudenziali necessari e funzionali** alla questione trattata; **non riportare integralmente una sentenza, se non indispensabile**
- **esponi prima le tue ragioni** con l’indicazione degli elementi che la sostengono, poi le obiezioni e le critiche e gli argomenti di confutazione
- **non esaminare i “motivi” “assorbiti”** in quanto superflui o incompatibili sul piano logico con il percorso valutativo espresso

...come migliorare la qualità e agevolare la redazione

- **utilizza il criterio della cosiddetta “ragione più liquida”**: non devi persuadere, non occorre ricorrere a argomenti molteplici e variegati; devi dimostrare: ne basta uno
- **usa il rinvio *per relationem*** a precedenti, alla sentenza di primo o secondo grado, agli atti di parte o del consulente (soprattutto per l'esposizione dei fatti di causa o l'individuazione dei motivi di appello) nel rispetto della **sufficienza della motivazione**
- **usa modelli flessibili** (modelli generali di provvedimenti, punti di motivazione), da tenere sempre aggiornati
attenzione ai modelli obsoleti e all'inserimento di pdm ridondanti

strumenti pratici : predisposizione di MODELLI standard o SCHEMI di motivazione; funzione giurisprudenza su console

LE PAROLE DEL GIUDICE

necessità di adattare il messaggio al destinatario tenendo conto delle sue capacità di comprensione.

Il **linguaggio tecnico-giuridico**, anche se chiaro, limita di per sé la comprensibilità ai destinatari che sono in grado di intenderlo: usare il «giuridichese» ostacola o esclude la comunicazione.

Occorre sradicare abitudini linguistiche, riproduzioni passive e acritiche di stereotipi, formule, espressioni convenzionali obsolete.

Il nostro modo di scrivere le sentenze e i provvedimenti

«rivela anche l'idea che ciascuno di noi ha della professione, quanto si è proiettati all'esterno o quanto invece siamo chiusi nel nostro mondo; l'uso di un determinato linguaggio rivela il rapporto che ognuno di noi ha con il potere» (cit.L. [Semeraro](#)) ([v. G. Carofiglio](#))

LE PAROLE DEL GIUDICE

COSA FARE – COSA NON FARE - il lessico

- **usa parole semplici, del linguaggio comune:** ricorda che tra i destinatari della tua comunicazione c'è il cittadino
- **non usare arcaismi, parole desuete, latinismi superflui, parole straniere non necessarie, termini ambigui (ovvero), perifrasi ridondanti («e valga il vero») e altri narcisismi linguistici; evita il burocratese (es. prima il cognome e poi il nome) e l'impersonale (es.«si provvede»)**
- **preferisci la ripetizione alla imprecisione:** a volte i sinonimi non hanno lo stesso significato ; le espressioni e i termini, soprattutto se tecnici o specialistici, possono essere ripetuti

- **usa proposizioni esplicite con verbi di modo finito (passato remoto o il passato prossimo oppure il presente storico)**
- **limita i modi non finiti e l'imperfetto nella narrazione** (es. *incontrava la persona montante di guardia*) : i tempi delle azioni vanno distinti
non usare la doppia negativa («...non si può non evidenziare...)
- **usa solo i tecnicismi necessari**
- **rielabora i termini utilizzati in altri contesti professionali**, se possibile (es. quelli che usano i nostri ctu : "*resettare le emozioni*») e **«espandi» le sigle e gli acronimi**

LE PAROLE DEL GIUDICE

COSA FARE – COSA NON FARE - la sintassi

- **scrivi periodi brevi** : per essere facilmente leggibile il periodo non dovrebbe oltrepassare le **20-25 parole**
- **limita al massimo le subordinate, le incidentali, le frasi tra parentesi** (come questa) e tra trattini – come quest'altra - **che spezzano la frase** (così)
- **usa gli strumenti informatici** che agevolano la redazione, ma **attento agli effetti dilatanti del copia-incolla; evita lo stile patchwork**
- **separa visivamente le parti della sentenza** : usa i paragrafi e se il provvedimento è molto lungo e complesso fai anche l'**indice**

LE PAROLE DEL GIUDICE

la struttura esteriore uniforme

La redazione di provvedimenti con **struttura esteriore uniforme nell'ambito dello stesso ufficio**, riguardo sia all'ordine di esposizione delle questioni e degli argomenti, sia agli elementi formali, ne agevola l'esame, la visualizzazione a video nel caso di atti telematici e la comprensibilità. *«l'uniformità, inoltre, è idonea a sottolineare l'unità della Istituzione giudiziaria e l'impersonalità della decisione»*

(v.relazione gruppo lavoro Ministero) .

Le sentenze della Corte costituzionale e quelle delle Corti europee (di Lussemburgo e di Strasburgo) sono motivate con una struttura che è uniforme per ogni Corte. Anche la Corte di Cassazione ha dettato criteri al riguardo

strumenti pratici: MODELLI consolle CSM-MIN-CNF

LA FORMA DELL'ATTO PROCESSUALE e IL DATO

**ATTO PROCESSUALE
CORRETTAMENTE STRUTTURATO E PROFILATO**



SISTEMA INFORMATICO GIUSTIZIA

**SAI - SAE
CORRETTO INSERIMENTO DEL DATO**

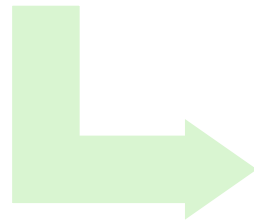
LA QUALITA' DEL DATO

dall'IMMISSIONE alla ELABORAZIONE

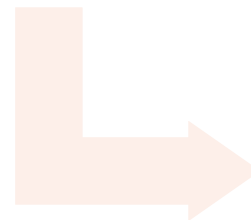
IMMISSIONE: ELABORAZIONE DI
ATTI E DOCUMENTI DEPOSITATI



SAI - SAE
CORRETTA INDICAZIONE



AMMINISTRATIVI --TECNICI
CORRETTA E OMOGENEA TRATTAZIONE,
INDIVIDUAZIONE CORREZIONE ERRORI



STATISTICI
ESTRAZIONE, AGGREGAZIONE E
DISAGGREGAZIONE A SCOPI
STATISTICI

LA PREDISPOSIZIONE ANTICIPATA DEGLI STRUMENTI

IL PROGETTO
MODELLI CSM-
MINISTERO- CNF

**SUPPORTO DI LAVORO
PER ADDETTI ALL' UPP.
PREDISPOSIZIONE
ANTICIPATA E
CONDIVIDERE DEGLI
STRUMENTI DI
LAVORO
MODELLI STANDARD
LAVORO FLUIDO**

**SUPPORTO
UPP**

**INCENTIVA LA REDAZIONE
DI PROVVEDIMENTI
NATIVI DIGITALI**

**DEMATERIALIZZ
AZIONE**

**IMMISSIONE DI METADATI
CORRETTI E UNIFORMI e
FUNZIONALI AD
AGGREGAZIONE
E COMPARAZIONE.
CREAZIONE DI ARCHIVI
GIURISPRUDENZIALI**

**PATRIMONIO
INFORMATIV
O**

**QUALITA'
ATTO**

**INCIDE SU QUALITA' DEL
LAVORO
RENDE AGEVOLE E VELOCE
L'ESAME DELL'ATTO E LA
GESTIONE DEL FASCICOLO
RESTITUISCE AL MAGISTRATO
TEMPO PER L'ATTIVITÀ
GIURISDIZIONALE**



ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI

per agevolare la redazione dei provvedimenti

STRUMENTI DI WORD : l'utilizzo combinato dei "modelli", del "glossario", della "correzione automatica" e dei "tasti di scelta rapida" è proficuo per le parti "seriali"

FONODETTATURA : è adatta per la redazione delle parti "variabili" dei provvedimenti (es. verbalizzare le dichiarazioni testimoniali)

programmi OCR (per convertire e gestire files immagine contenenti testo)

uso di due monitor collegati al pc (per visione verbali e documenti in udienza, per lavorare con addetti upp)

Teams (per condivisione lavoro)

smart card - tipologia e uso

In allegato: [strumenti informatici - istruzioni pratiche](#)

FONTI

- Antonella Ciriello- Sintesi e Chiarezza - principi e quadro normativo SSM-UDI Roma
- Andrea Calzolaio – «L’obbligo del giudice e delle parti di redazione degli atti in forma chiara e sintetica, Convegno “Linguaggio giuridico e lingua di genere”, Macerata, 4 marzo 2011
- G. Carofiglio - La regola dell’equilibrio; La manomissione delle parole
- Daniele Fortis - La guerra al burocrate: un cammino incompiuto (su «Il mestiere di scrivere)
- Gruppo Lavoro sulla sinteticità degli atti - Ministero della Giustizia
- Ernesto Lupo - La struttura della sentenza comprensibile (SSM P16050)
- Luigi Scotti - Come si scrive una sentenza (SSM P16050)
- Luca Semeraro - Come scrivere una sentenza (su Questione Giustizia)
- Antonello Soro- Garante Protezione dati personali - Online tutte le sentenze della Cassazione: i rischi per la privacy e le possibili cautele (su «Huffington Post", 3 novembre 2014)